

TESTATA: Terraoggi.it

DATA: 4 dicembre 2018

PAGINA : <https://terraoggi.it/operativa-la-fusione-del-sistema-allevatoriole-tra-piemonte-e-liguria-ecco-come-avviene-lintegrazione/>

Glebb & Metzger
l'impresa di comunicazione

Operativa la “fusione” del sistema allevatoriole tra Piemonte e Liguria, ecco come avviene l'integrazione



Il sistema integrato fra A.R.A. Piemonte e gli allevatori liguri sta prendendo forma e contenuti, sul piano istituzionale e su quello delle attività. Recentemente lo staff dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte guidato dal direttore **Tiziano Valperga** è stato protagonista di quattro incontri a livello provinciale con gli operatori zootecnici e l'assessore all'agricoltura della Regione Liguria **Stefano Mai**, in cui sono stati illustrati i servizi che A.R.A.P. intende mettere in atto nel 2019.

Particolare attenzione sarà dedicata alla **specificità del territorio ligure**, dove la produzione di carne e latte è data da una buona presenza di **capi di razza Piemontese** ma anche di una razza autoctocna da tutelare come la **Cabannina**, nell'entroterra dell'Appennino fra Genova e La Spezia. Un occhio di riguardo verrà riservato anche agli **allevamenti ovicaprini** che sviluppano interessanti filiere lattiero-casearie di nicchia.

A tal riguardo va ricordato che la Liguria, pur non potendo vantare grandi numeri, mantiene viva una tradizione di formaggi locali apprezzati sul mercato gastronomico, dalla **caciotta di Brugnato** in Val di Vara a Levante alla **Prescinseua genovese**, passando per la **Giuncata di Savona** e arrivando alle **Tome e al Bruzzo delle Alpi Marittime**, nel Ponente di Imperia.

Le tappe che hanno determinato la **“fusione” del sistema allevatoriole tra Piemonte e Liguria** hanno visto l'aprile scorso l'assunzione da parte di A.R.A.P. di 6 tecnici di campagna (ex dipendenti A.R.A. Liguria) operativi sul territorio rivierasco per dare continuità al lavoro, al contatto e alla conoscenza con gli allevatori liguri. Il momento istituzionale in cui l'unione è stata sancita è datato martedì 10 luglio, quando nel corso dell'assemblea straordinaria di A.R.A.P. a Cuneo sono state approvate le modifiche statutarie necessarie all'allargamento delle attività dell'associazione anche sul territorio ligure. Un percorso **“benedetto”** dai vertici dell'A.I.A. – Associazione Italiana Allevatori – e sostenuto dalle rispettive Regioni.

Ora, come detto, si passa alla **parte operativa**. Gli incontri promossi dall'A.R.A.P., ai quali ha partecipato l'assessore competente Stefano Mai, hanno avuto luogo il 21 novembre a Genova (presso la Regione Liguria) e Varese Ligure (in Comune) per la provincia di La Spezia. Il giorno dopo, 22 novembre, si è completato il tour nei municipi di Cairo Montenotte (per Savona) e a Pieve di Teco (per Imperia).

Le **attività A.R.A.P. per il 2019** sono state presentate e spiegate dal direttore Valperga: riguardano la ripresa dei controlli funzionali in allevamento (latte e carne) già operativi a partire dal 18 giugno 2018; la gestione delle Anagrafi zootecniche; l'assistenza tecnica specialistica nel comparto alimentazione e nutrizione bovini (Dairy Self); la corretta gestione delle mastiti (Masti-stop) nonché due progetti specifici per il comparto ovi-caprino (Ovin-Capra) e la valorizzazione dell'allevamento e della razza Cabannina. *“Accanto a queste attività– ha precisato il direttore **Tiziano Valperga** – verrà assicurata la consulenza per il supporto e la revisione dei manuali di autocontrollo e Haccp e si procederà al consolidamento dell'attività di laboratorio per gli allevatori liguri già in piedi da due anni grazie al laboratorio di Analisi Arap di Cuneo”.*

L'assessore ligure all'agricoltura ha sottolineato con soddisfazione i vantaggi del **“sistema”**. *“Ara Piemonte – osserva **Stefano Mai** – darà un importante contributo, sia agli allevatori che alla zootecnia ligure, unica per la capacità di produrre carne di eccellenza e prodotti caseari di alta qualità. Tale stretta collaborazione aiuterà l'allevatore a prendere decisioni consapevoli per la gestione della propria azienda e promuoverà la valorizzazione del patrimonio zootecnico e lattiero-caseario ligure”.*